



Segreterie Regionali Marche

DIREZIONE PROVINCIALE ENTRATE MACERATA: QUESTO BUDGET NON SI PUÒ FARE!

Mercoledì 12 febbraio si è tenuta a Macerata, come già precedentemente ad Ancona, la riunione di presentazione degli obiettivi fissati per il 2020. Il direttore provinciale ci ha spiegato che il V1 corretto dalla direzione regionale delle Marche riporta obiettivi sensibilmente maggiori rispetto alla proposta V0 fatta dalla DP, che secondo noi era già difficilmente raggiungibile.

Dobbiamo dire che il direttore provinciale ha riconosciuto subito che, considerando il numero di persone che lavorano a Macerata dopo i numerosissimi pensionamenti, l'obiettivo non è raggiungibile e, a differenza di Ancona, non ha alterato la composizione delle articolazioni degli uffici dopo la costruzione del budget.

Appare perciò chiaro che qualcuno, soprattutto a livello centrale, vive in un mondo a parte nel quale si può stressare a dismisura la capacità operativa e raggiungere obiettivi che francamente non stanno né in cielo né in terra.

La migliore risposta che possiamo dare a costoro è quella di rimandare al mittente le proposte di budget. Ed è quello che faremo nella riunione regionale già fissata per il prossimo 24 febbraio a seguito della richiesta unitaria di UIL PA e FLP.

Spiegheremo anche che non si può desertificare un territorio già largamente provato da calamità naturali fissando obiettivi monetari che al momento stridono con la capacità contributiva della nostra provincia.

Siamo chiamati a un'azione seria di contrasto di un certo modo di vedere il nostro lavoro e di informazione al territorio sul fatto che ci viene chiesto di fare ciò che non è né equo né giusto nei confronti dei contribuenti.

Allo stesso modo, non riteniamo sia il caso di acuire alcun conflitto con l'amministrazione. Se l'Agenzia delle Entrate si sta dimostrando poco seria nel fissare gli obiettivi, i lavoratori della DP di Macerata devono rispondere con la serietà del loro lavoro, ma senza rincorrere su questo piano l'Agenzia. Ciò che non si può fare non si farà. Nei prossimi giorni lo spiegheremo ancora meglio in un'assemblea con i lavoratori, prima di comunicarlo, nelle forme consentite, anche alla cittadinanza. A nostro parere, oggi, l'azione dell'Agenzia si deve concentrare, per lo meno in questo territorio, nell'aiutare l'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria attraverso un potenziamento dei servizi e concentrare l'attività di controllo su ciò che è possibile fare senza vessare i contribuenti.

Lo abbiamo detto al direttore provinciale e lo ribadiremo a quello regionale.

Infine, ma giusto per precisare ai lavoratori che dovessero restare disorientati dal vedere due comunicati sindacali, desideriamo comunicare che siamo sconcertati quanto voi: alla fine della riunione del 12 febbraio si era convenuto tutti insieme di prendere una posizione unitaria e se ne erano già concordati i contenuti. Inopinatamente e senza avvertirci preventivamente CGIL, CISL e UNSA (Salfi) hanno invece deciso di contravvenire a quanto concordato e uscire con una

nota tutta loro. Non possiamo che rammaricarci del fatto che così si divide il fronte sindacale e si crea sconcerto tra i lavoratori. Non diamo però troppo peso a questo episodio perché la nostra controparte non sono certo gli altri sindacati bensì chi vorrebbe fare le nozze con i fichi secchi, cioè i “soloni” che pretendono di programmare senza tenere conto della realtà.

Ancona, 13 febbraio 2020

UIL PA

Testa

FLP

Brencio